

SUPSI

Attività culturali e artistiche della Svizzera italiana: esperienze e aspettative del pubblico cieco e ipovedente

Indagine preliminare

Indagine svolta nell'ambito del progetto "Mediazione Cultura Inclusione", sostenuto dalla Confederazione Svizzera (UFPD - Ufficio Federale per le pari opportunità delle persone con disabilità), dal Cantone Ticino (Divisione dell Cultura e degli Studi Universitari – Fondo Swisslos), Fondazione Lorenzo e Elsa Cattori-Stuerm, dalla Credit Suisse Foundation, dalla Fondazione ing. Pasquale Lucchini di Lugano, dalla Fondazione Turismo Lago Maggiore, dal Percento Culturale Migros.

Dr. Jean-Pierre Candeloro
Responsabile Laboratorio cultura visiva
Jeanpierre.candeloro@supsi.ch

Valeria Donnarumma
Coordinamento e redazione
valeria.donnarumma@supsi.ch

Luca Morici
Supervisione analisi dati e redazione
luca.morici@supsi.ch

Gianluca Vignola
Analisi dati e redazione

Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI)
Dipartimento ambiente costruzioni e design
Laboratorio cultura visiva
Campus Trevano
CH-6952 Lugano-Canobbio
+41 (0)58 666 62 81
info-lcv@supsi.ch

Si ringraziano per la gentile collaborazione Luca Albertini, Maurizio Bisi e tutte le persone intervistate.

Canobbio, 15 aprile 2016

Indice generale

1. Premessa	p. 4
2. Metodologia	p. 5
3. Risultati	pp. 5 - 23
3.1. Caratteristiche intervistati	pp. 5-8
3.2. Esperienze intervistati	pp. 8-18
3.2.1. Attività culturali	pp. 8-9
3.2.2. Attività museali	pp. 9-10
3.2.3. Motivi per l'assenza di visite ai musei	p. 11
3.2.4. Attività museali dei "visitatori"	pp. 12-18
3.2.4.1. Partecipazione	pp. 12-15
3.2.4.2. Frequenza	pp. 15-16
3.2.4.3. Modalità di visita	p. 17
3.2.4.4. Soddisfazione sull'attuale stato dell'accessibilità	p. 18
3.3. Aspettative intervistati	pp. 19-23
3.3.1. Frequenza e tipologia di museo	p. 19
3.3.2. Modalità di visita	pp. 20-21
3.3.3. Aspettative sull'accessibilità museale	pp. 22-23
4. Considerazioni conclusive	pp. 24-25
5. Allegati	
5.1. Questionario	pp. 26-30
5.2. Indice figure	p. 31
5.3. Indice tabelle	p. 31

1. Premessa

Il progetto “Mediazione Cultura Inclusione - Musei d’arte e disabilità visive: pari opportunità nella vita culturale della Svizzera italiana” desidera identificare delle soluzioni “modello” che siano in grado di rendere accessibili le opere d’arte (tridimensionali e bidimensionali) e le istituzioni che le espongono al pubblico, alle persone con disabilità visive, promuovendo in tal modo il libero accesso al mondo culturale e artistico. Al fine di individuare questi “modelli” è importante poter lavorare su luoghi e oggetti specifici, studiandoli nel dettaglio dal punto di vista artistico, concettuale e materiale. In questo senso risulta fondamentale la cooperazione con gli enti museali partner del progetto: grazie alla collaborazione del m.a.x. museo di Chiasso, del Museo Civico di Villa dei Cedri di Bellinzona, del Museo Comunale d’Arte Moderna e del Museo Castello San Materno di Ascona, del MASI di Lugano (Lac e Palazzo Reali), del Museo Vincenzo Vela di Ligornetto, del Museo d’Arte di Mendrisio e della Pinacoteca Cantonale Giovanni Züst di Rancate, il progetto si appoggia su una ampia e prestigiosa rete museale, rappresentativa per apertura alla sperimentazione, qualità e varietà delle esperienze di mediazione culturale, diversità tipologica delle proprie collezioni d’arte e copertura territoriale della Svizzera italiana.

Parallelamente al lavoro sulle opere e sugli spazi, risulta fondamentale approfondire le necessità e le aspettative specifiche del pubblico con disabilità della vista: la collaborazione con Unitas, l’Associazione ciechi e ipovedenti della Svizzera italiana, riveste in questo senso un ruolo fondamentale per l’elaborazione, la verifica e la promozione di soluzioni di intervento capaci di soddisfare i bisogni delle persone con disabilità visive. È in questo contesto che si situa la presente indagine preliminare: essa partecipa a costruire le fondamenta che permettono lo sviluppo di tutte le attività previste nel quadro del progetto.

L’obiettivo principale dell’indagine preliminare è stato indagare sull’interessamento generale delle persone cieche o ipovedenti rispetto all’offerta culturale e artistica. In particolare, l’indagine si è concentrata sulle esperienze pregresse e sulle aspettative del pubblico in relazione alle istituzioni museali. Solo in alcuni casi si è fatto un riferimento diretto all’offerta culturale delle istituzioni museali della Svizzera italiana.

La prima parte dell’indagine si è concentrata sulle esperienze passate: si è inteso comprendere in che misura il pubblico cieco o ipovedente ha partecipato ad attività culturali e artistiche e, in particolare, a quelle offerte dalle istituzioni museali. Si è voluto poi conoscere quali siano state le modalità di partecipazione più sperimentate all’interno dei musei (visite organizzate, visite autonome ecc.).

La seconda parte dell’indagine si è focalizzata sulle aspettative: in primo luogo si è voluto rilevare in che misura il pubblico cieco o ipovedente desideri partecipare maggiormente alle attività culturali e artistiche e, in particolare, a quelle offerte dalle istituzioni museali. In seguito si è voluto conoscere quali potessero essere le tipologie di museo (d’arte, di storia ecc.) a stimolare maggiormente l’interesse nel pubblico con disabilità della vista e comprendere quali siano le modalità di visita ritenute più interessanti (visite organizzate, visite autonome ecc.).

Infine, il pubblico cieco o ipovedente è stato invitato a esprimere la propria opinione rispetto al livello di accessibilità attuale dell’offerta museale della Svizzera italiana oltre che i propri auspici per il futuro.

2. Metodologia

L'indagine è stata condotta dal Laboratorio cultura visiva della SUPSI tra Ottobre e Dicembre 2015. La raccolta dei dati è stata effettuata telefonicamente utilizzando un questionario strutturato (in allegato). I dati sono stati elaborati con il programma SPSS. La lista delle persone da contattare è stata fornita da UNITAS e contava in totale 55 contatti di persone che partecipano regolarmente alle attività culturali proposte dall'associazione.

Il questionario è strutturato in due sezioni: una con domande destinate agli intervistati che hanno indicato di aver visitato, negli ultimi tre anni, almeno una delle tipologie di museo proposte (denominati "visitatori"), e una con domande destinate agli intervistati che hanno dichiarato di non aver visitato nessuna tipologia di museo proposta negli ultimi tre anni (denominati "non visitatori").

Le interviste portate a termine con successo sono 44, diversamente 8 persone sono risultate irreperibili e 3 hanno declinato l'invito ad essere intervistati.

I dati raccolti sono stati trattati per garantire l'anonimato degli intervistati.

3. Risultati

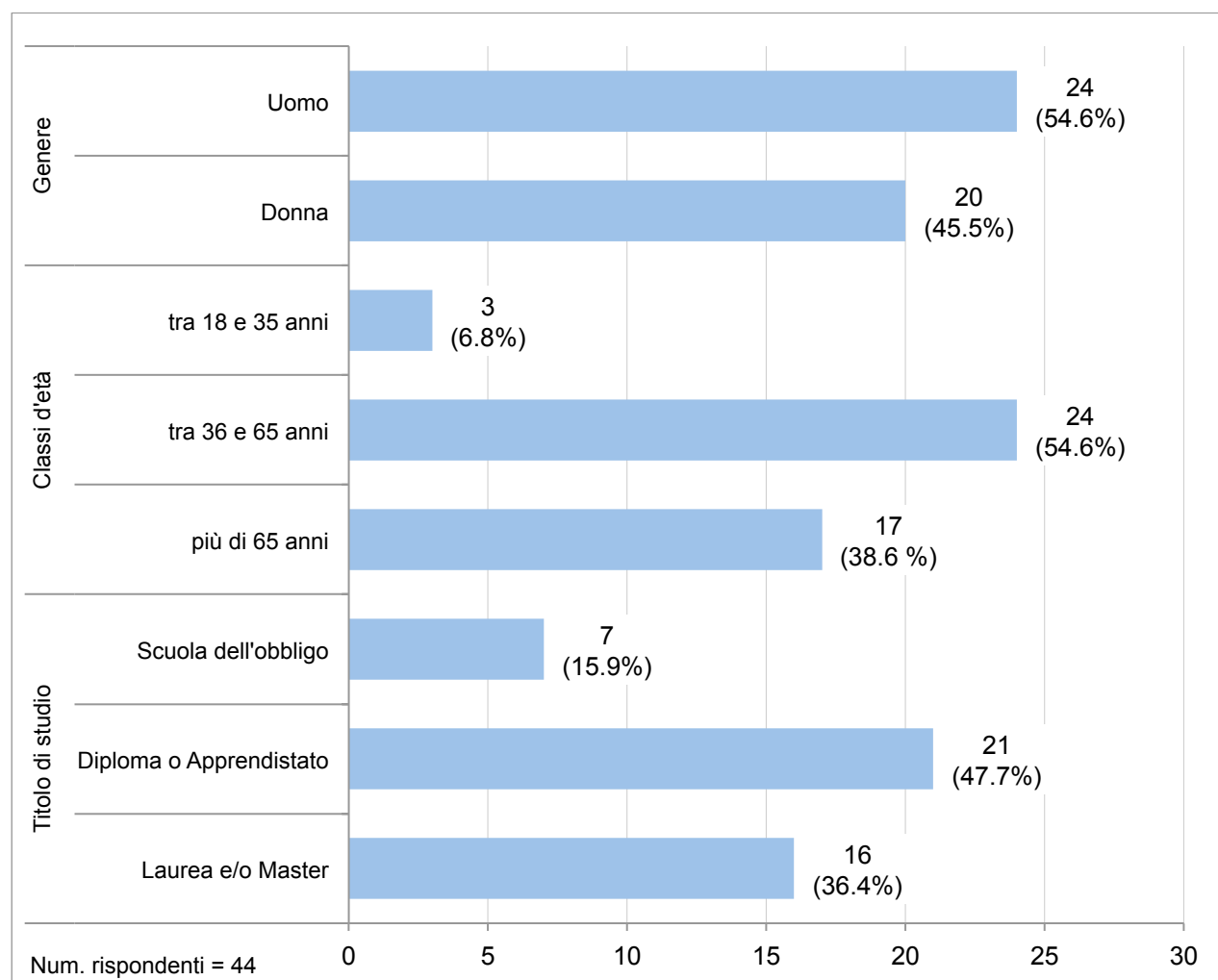
In questo capitolo vengono presentati i risultati dell'indagine sulle esperienze e le aspettative del pubblico cieco o ipovedente in relazione alle attività culturali e artistiche.

Inizialmente sono esposte alcune caratteristiche strutturali degli intervistati (genere, età e titolo di studio), poi la natura e le modalità di partecipazione alle attività culturali e artistiche.

In generale, nella presentazione che segue i dati sono distinti tra gli intervistati che hanno dichiarato di aver frequentato almeno una tipologia di museo nei tre anni precedenti l'intervista (denominati "visitatori") e quelli che durante lo stesso periodo non hanno visitato nessun museo (denominati "non visitatori").

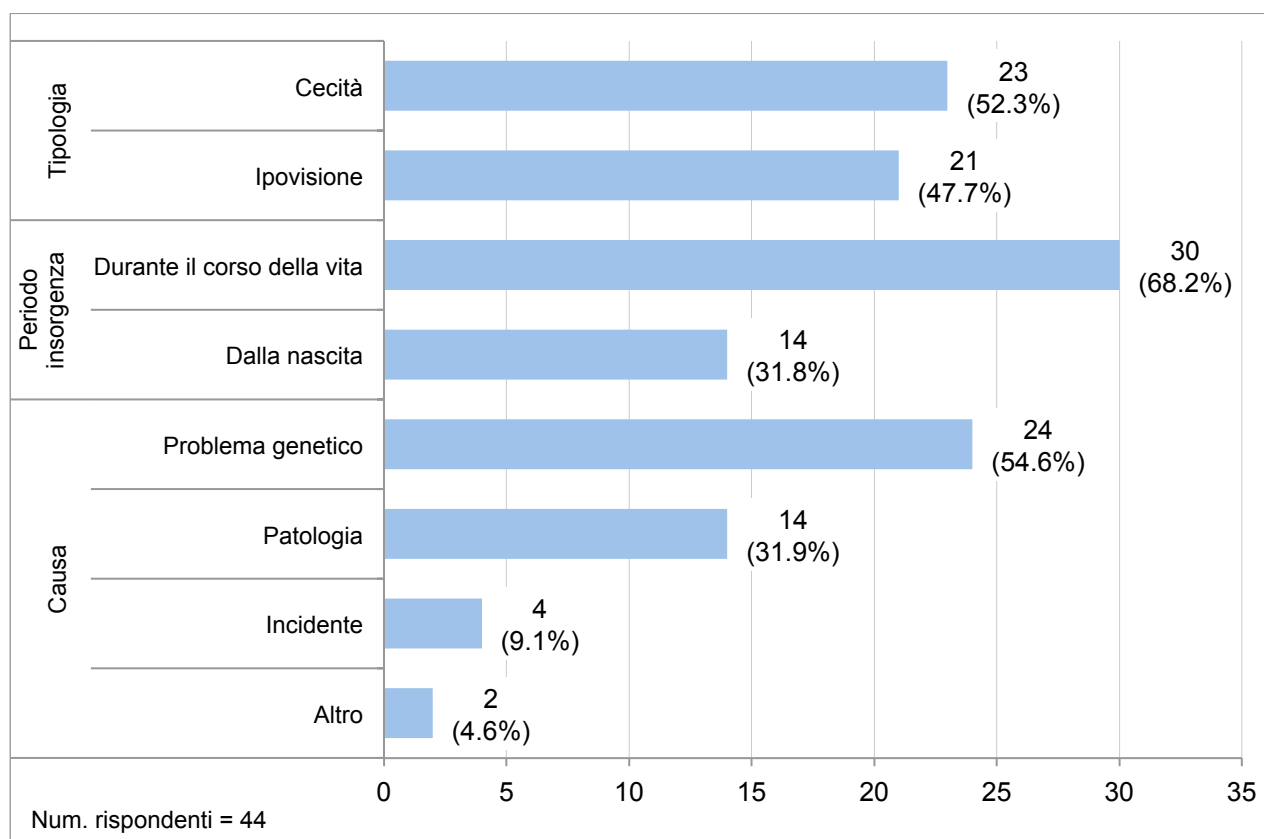
3.1. Caratteristiche intervistati

La prima sezione di questo capitolo è dedicata all'esposizione delle caratteristiche di tutte le persone che hanno risposto al questionario. Nella prima parte sono esposte le caratteristiche sociodemografiche degli intervistati, mentre nella seconda parte sono esposte le informazioni relative al problema visivo.

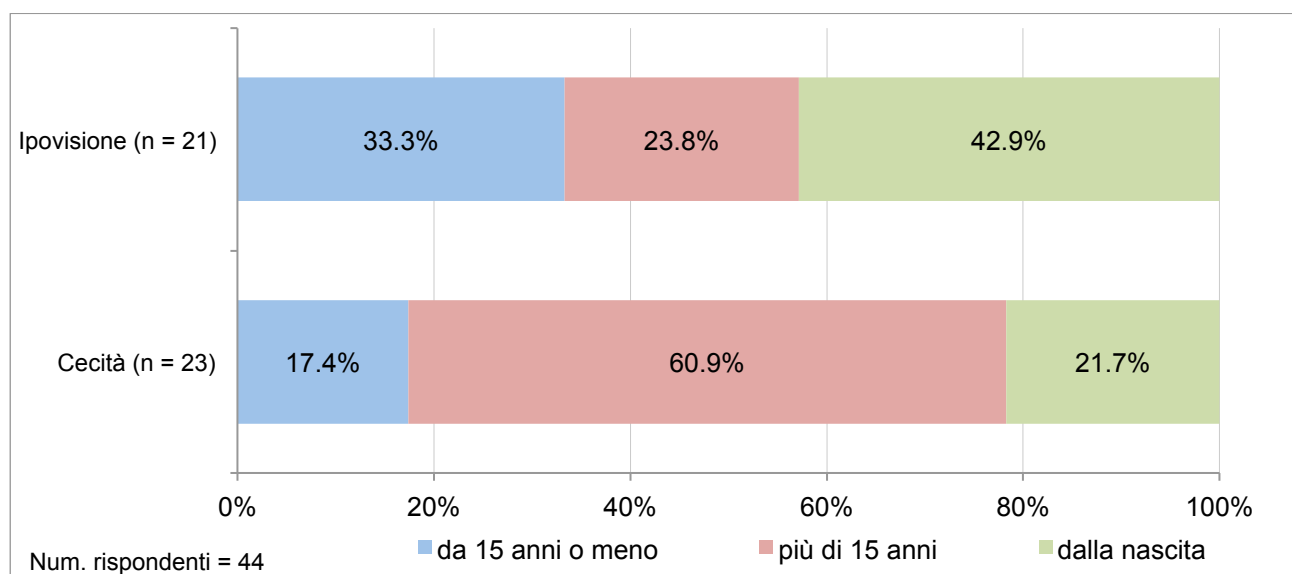
Figura 1: Genere, classe d'età, titolo di studio.

Delle 44 persone intervistate, 24 (54.6%) sono di genere maschile mentre 20 (45.5%) di genere femminile. La classe d'età compresa tra i 36 e i 65 anni è la più rappresentata (n = 24, 54.6%), seguita dalle persone con più di 65 anni (n = 17, 38.6%). La maggior parte degli intervistati ha un diploma o ha svolto un apprendistato (n = 21, 47.7%), mentre 16 intervistati (36.4%) sono laureati con o senza un Master e 7 (15.9%) hanno concluso la scuola dell'obbligo.¹

¹ È da notare che in tutto il rapporto, a causa degli arrotondamenti, la somma delle percentuali per ogni variabile potrebbe non essere uguale a 100%.

Figura 2: Tipologia, insorgenza e causa del problema visivo.

Dei 44 intervistati, 23 (52.3%) persone risultano essere cieche mentre 21 (47.7%) ipovedenti. Inoltre, 30 (68.2%) persone presentano un problema visivo acquisito nel corso della vita, mentre 14 (31.8%) persone lo hanno dalla nascita. Per 24 (54.6%) intervistati la causa del problema visivo è di origine genetica e per altre 14 (31.9%) persone è dovuta ad una patologia. Gli intervistati che hanno riportato problemi visivi a causa d'incidenti sono 4 (9.1%), mentre 2 (4.6%) intervistati hanno indicato "altro" come origine del problema visivo, specificando che si è trattato di una forte miopia.

Figura 3: Tipologia del problema visivo secondo il periodo di insorgenza.

Degli intervistati ipovedenti (n = 21), il 33.3% lo sono da 15 anni o meno, il 23.8% da più di 15 anni, mentre il 42.9% lo sono dalla nascita.

Per quel che concerne gli intervistati ciechi (n = 23), il 17.4% lo sono da 15 anni o meno, il 60.9% da più di 15 anni, mentre il 21.7% dalla nascita.

3.2. Esperienze intervistati

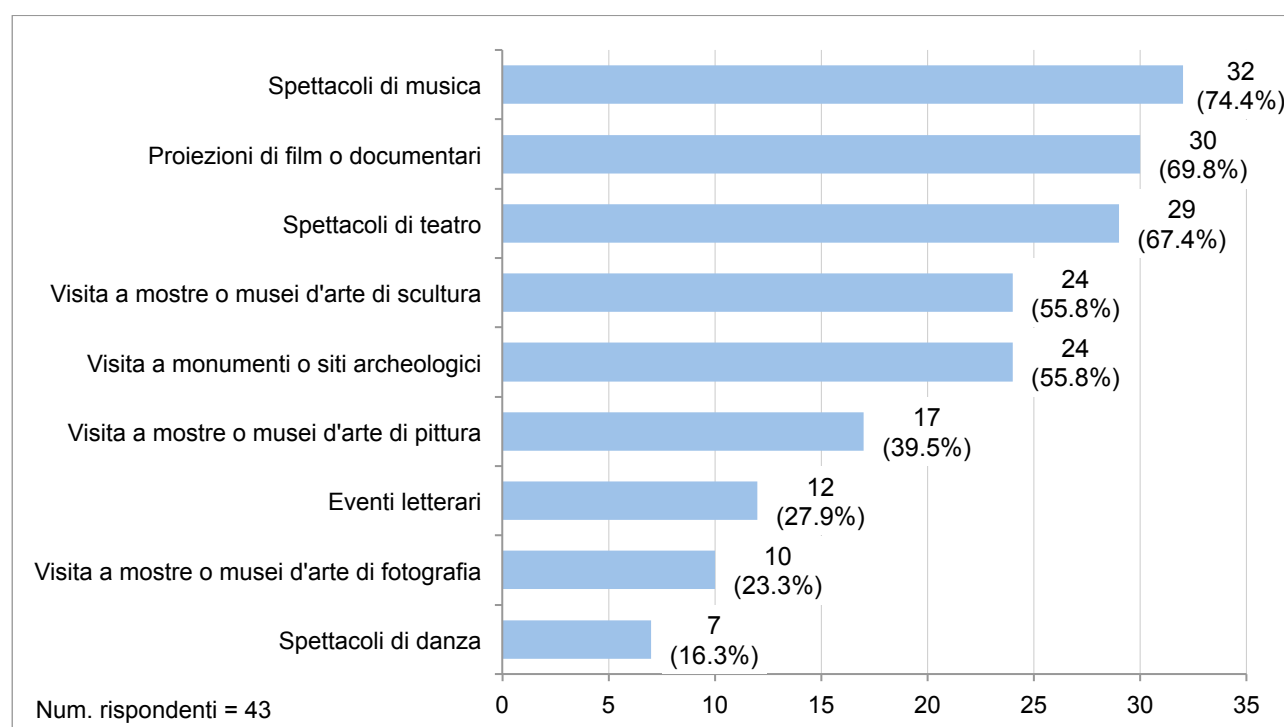
Nella presente sezione sono esposti i risultati riguardanti la partecipazione ad attività culturali e artistiche da parte degli intervistati negli ultimi tre anni. In un primo momento sono esposti i risultati sulla partecipazione a differenti tipologie di attività culturali. In una seconda parte sono esposti i risultati relativi alla partecipazione ad attività museali.

3.2.1. Attività culturali

Tabella 1: Persone che hanno partecipato ad almeno un'attività culturale negli ultimi tre anni.

	Frequenza	Percentuale
Hanno partecipato ad almeno un'attività culturale	43	97.7%
Non ha partecipato ad attività culturali	1	2.3%
Totale	44	100%

Dei 44 intervistati, 43 (97.7%) hanno partecipato ad almeno un'attività culturale negli ultimi tre anni, mentre una persona (2.3%) non ha partecipato nello stesso periodo a nessuna attività culturale.

Figura 4: Attività culturali a cui hanno partecipato negli ultimi tre anni.

Tra le attività indicate dagli intervistati che hanno partecipato ad almeno un'attività culturale negli ultimi tre anni ($n = 43$), gli spettacoli di musica risultano essere quelli con frequenza maggiore ($n = 32$, 74.4%), seguiti dalle proiezioni di film o documentari ($n = 30$, 69.8%) e dagli spettacoli di teatro ($n = 29$, 67.4%). La visita a mostre o musei d'arte di scultura e la visita a monumenti o siti archeologici risultano avere la stessa frequenza ($n = 24$, 55.8%). La visita a mostre o musei d'arte di pittura risulta avere una frequenza del 39.5% ($n = 17$), seguita dalla partecipazione ad eventi letterari ($n = 12$, 27.9%), dalla visita a mostre o musei d'arte di fotografia ($n = 10$, 23.3%) e dalla partecipazione a spettacoli di danza ($n = 7$, 16.3%).²

3.2.2. Attività museali

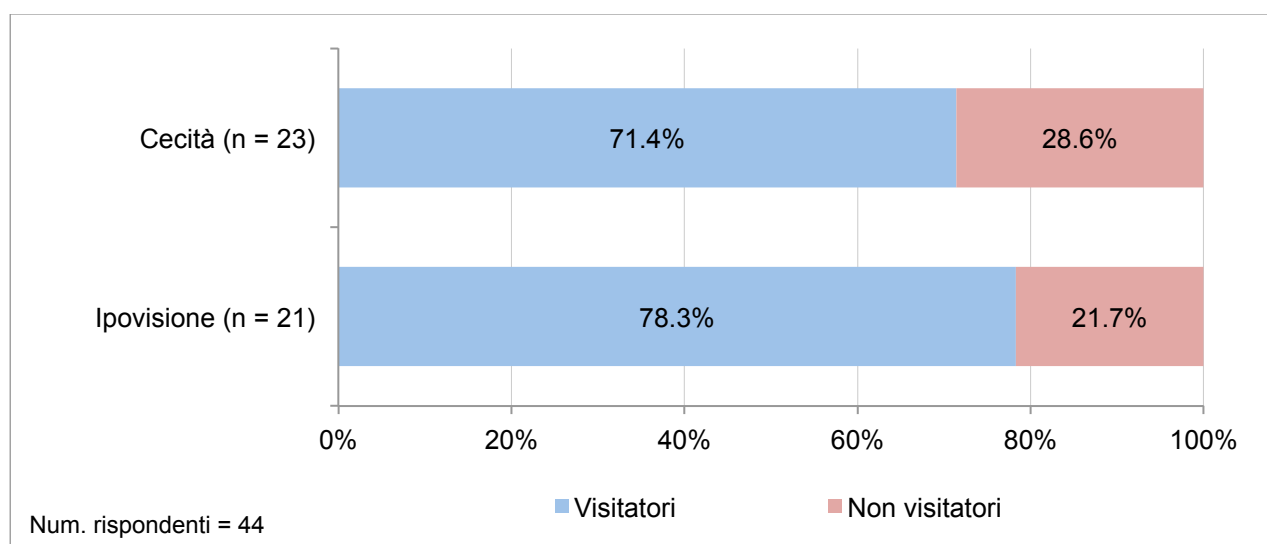
Nella tabella che segue viene illustrata la ripartizione degli intervistati in due gruppi: i "visitatori" e i "non visitatori". Il primo gruppo è composto da coloro che hanno indicato di aver visitato, negli ultimi tre anni, almeno una delle seguenti tipologie di museo: d'arte (pittura, fotografia, scultura ecc.); archeologici o di storia; di scienze naturali o tecnici; etnografici o di cultura regionale/locale. Il secondo gruppo è composto da coloro che hanno indicato di non avere visitato, negli ultimi tre anni, nessuna delle suddette tipologie di museo.

² Il valore delle percentuali supera il 100% perché erano possibili più risposte.

Tabella 2: Classificazione degli intervistati secondo la partecipazione ad attività museali.

	Frequenza	Percentuale
“visitatori”	33	75%
“non visitatori”	11	25%
Totale	44	100%

Gli intervistati che hanno indicato di avere visitato negli ultimi tre anni almeno una delle tipologie di museo proposte (“visitatori”) sono 33 e corrispondono al 75% del totale degli intervistati. Gli intervistati che hanno riportato di non avere visitato negli ultimi 3 anni nessuna delle tipologie di museo proposte (“non visitatori”) sono dunque 11 e corrispondono al 25% del totale degli intervistati.

Figura 5: Partecipazione ad attività museali secondo la tipologia di problema visivo.

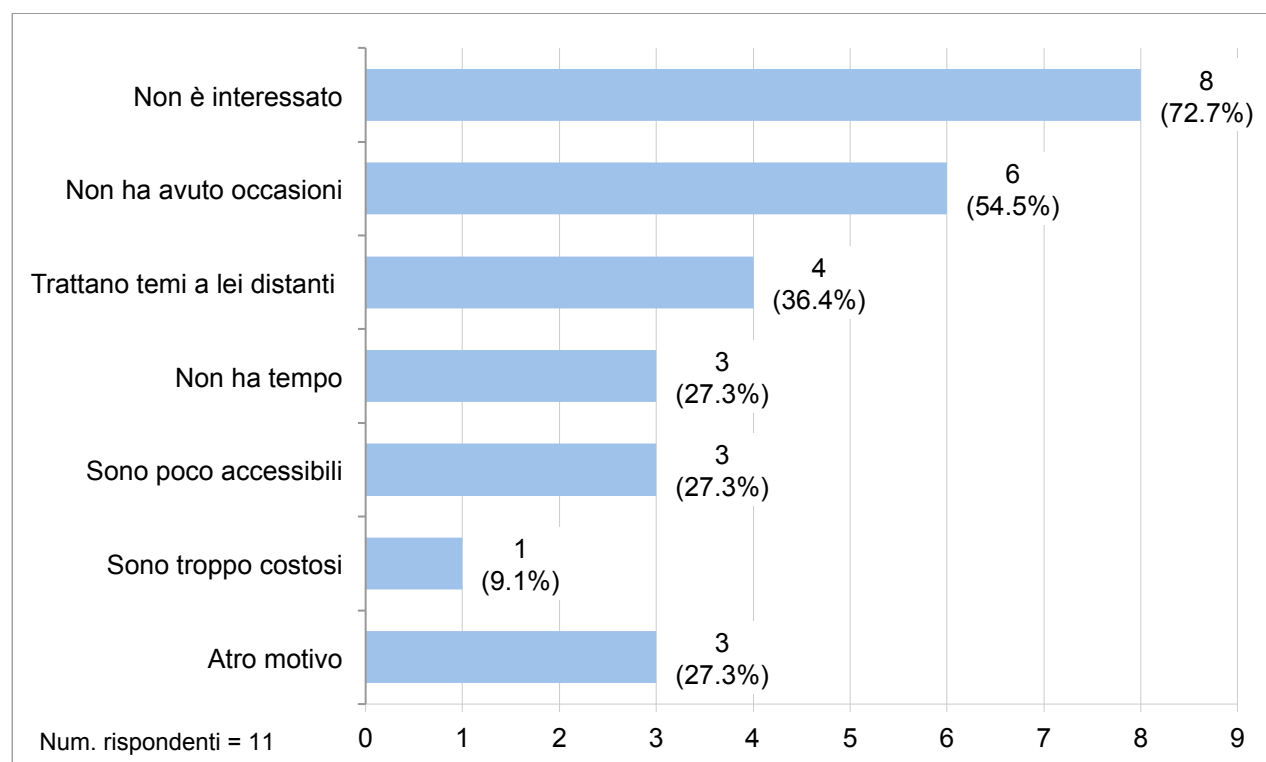
Delle persone cieche intervistate (n = 23), il 71.4% ha dichiarato di avere visitato musei nei tre anni precedenti l'intervista, mentre il 28.6% ha dichiarato di non avere visitato musei nei tre anni precedenti. Delle persone ipovedenti intervistate (n = 21), il 78.3% ha visitato musei nei tre anni precedenti l'intervista, mentre il 21.7% ha dichiarato di non avere visitato musei nei tre anni precedenti.

Questi risultati mostrano che nonostante i problemi visivi, la proporzione di persone con problemi della vista che visitano i musei è relativamente grande e con una percentuale lievemente maggiore tra le persone ipovedenti. Tuttavia, bisogna ricordare che i dati analizzati provengono da un gruppo di associati ad UNITAS che partecipa regolarmente ad attività proposte dall'associazione.

3.2.3 Motivi per l'assenza di visite ai musei

Una parte delle domande del questionario voleva indagare le ragioni per le quali i “non visitatori” non hanno visitato musei negli ultimi tre anni. Nelle analisi che seguono sono mostrati i risultati relativi ai motivi indicati dagli intervistati.

Figura 6: Motivi per cui non hanno visitato nessun museo negli ultimi tre anni.



Tra i motivi indicati dai “non visitatori” (n = 11), la mancanza di interesse risulta essere quello con frequenza maggiore (n = 8, 72.7 %), seguito dalla mancanza di occasioni (n = 6, 54.5%) e dalla sentita lontananza dei temi trattati (n = 4, 36.4%). La mancanza di tempo, la poca accessibilità e la risposta “altro motivo”, sono invece stati indicati da 3 persone ciascuno (27.3%). La risposta con frequenza minore risulta essere “perché sono troppo costosi” (n = 1, 9.1%).³

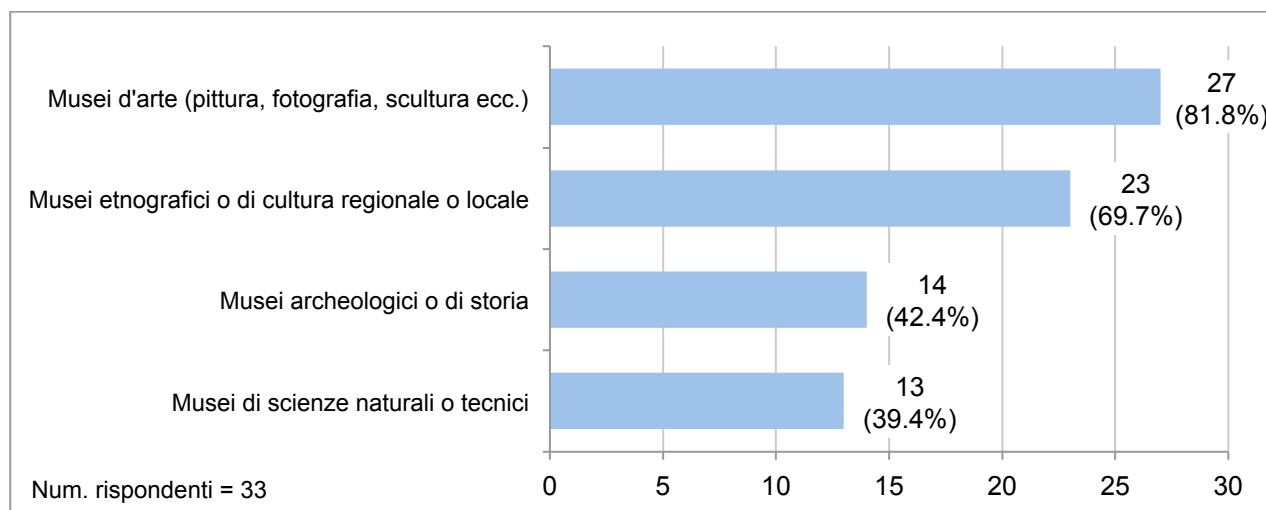
È interessante precisare che delle 3 persone che hanno indicato come risposta “altro motivo”, una ritiene l'essere ciechi troppo disabilitante per poter usufruire delle offerte museali, una ha sottolineato di non avere la possibilità di essere accompagnata e una ritiene di non essere raggiunta dalle informazioni riguardanti le esposizioni accessibili per persone con disabilità della vista.

³ Il valore delle percentuali supera il 100% perché erano possibili più risposte.

3.2.4. Attività museali dei “visitatori”

3.2.4.1. Partecipazione

Figura 7: Tipologie di musei visitati negli ultimi tre anni.

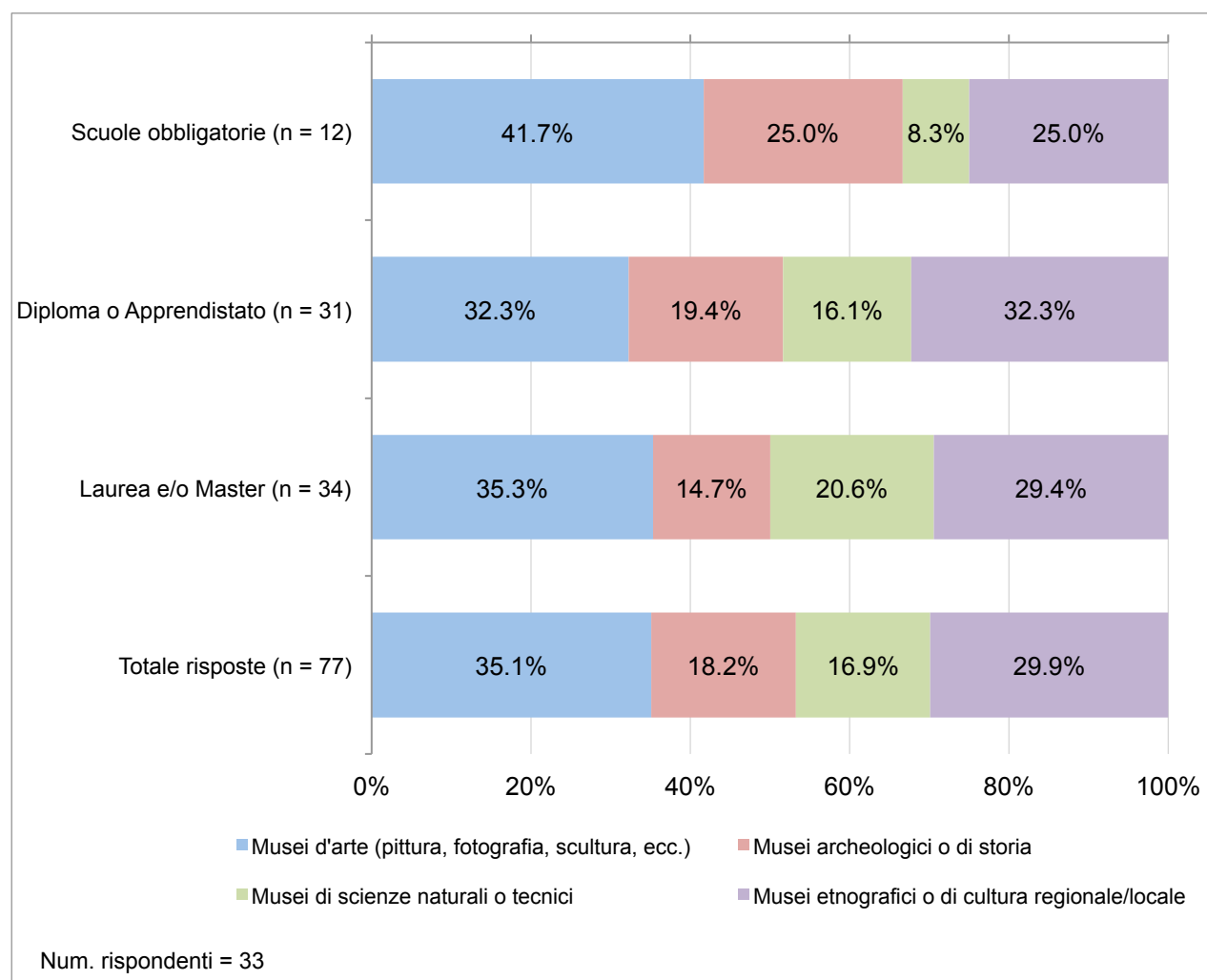


Tra le risposte dei “visitatori” (n = 33), la visita a musei d’arte risulta essere quella con maggiore frequenza (n = 27, 81.8%), seguita dalla visita a musei etnografici o di cultura regionale/locale (n = 23, 69.7%), dai musei archeologici o di storia (n = 14, 42.4%) e dai musei di scienze naturali o tecnici (n = 13, 39.4%).⁴ Si può notare come le frequenze delle due ultime risposte siano inferiori rispetto a quelle delle prime due.

⁴ Il valore delle percentuali supera il 100% perché erano possibili più risposte.

In seguito si sono voluti mettere a confronto i titoli di studio dei “visitatori” con le tipologie di museo visitate negli ultimi tre anni.

Figura 8: Tipologia di museo visitato secondo il titolo di studio dei “visitatori”.



L'incrocio tra le due variabili, sebbene non mostra importanti correlazioni, evidenzia sia un maggior interesse per i musei di scienze naturali o tecnici sia un minor richiamo per i musei archeologici o di storia all'aumentare del titolo di studio.

In generale, sul totale delle risposte (n = 77), la visita ai musei d'arte (pittura, fotografia, scultura ecc.) ha raccolto il 35.1% delle risposte, quella ai musei archeologici o di storia il 18.2%, quella ai musei di scienze naturali o tecnici il 16.9% mentre ai musei etnografici o di cultura regionale/locale il 29.9%.⁵

Più in dettaglio, tra le risposte dei “visitatori” che hanno frequentato le scuole dell'obbligo (n = 12), la visita ai musei d'arte (pittura, fotografia, scultura ecc.) ha raccolto il 41.7%, quella ai musei archeologici o di storia il 25%, quella ai musei di scienze naturali o tecnici l'8.3%, mentre quella ai musei etnografici o di cultura regionale/locale il 25%.

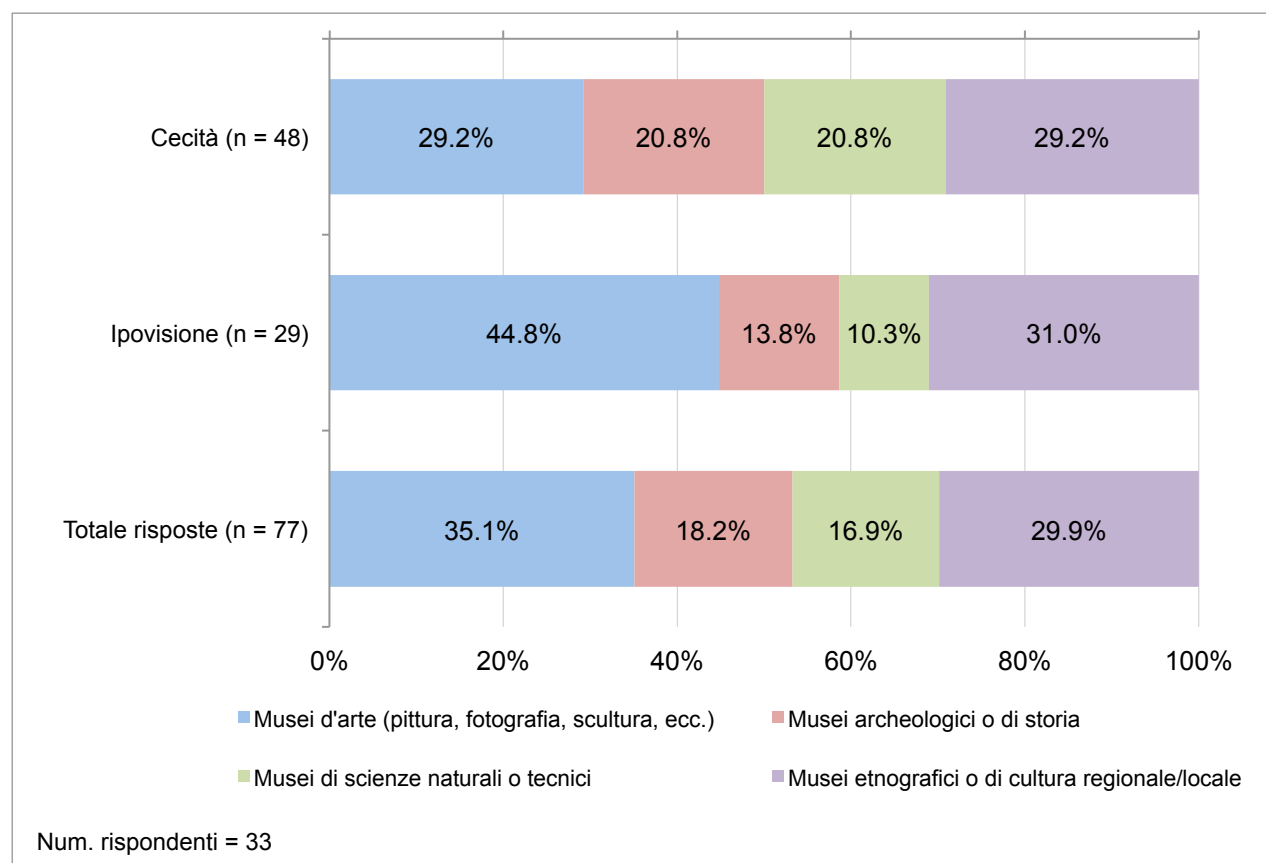
⁵ Per gli intervistati era possibile dare più di una risposta.

Tra gli intervistati “visitatori” che hanno un diploma o hanno svolto un apprendistato ($n = 31$), la visita ai musei d’arte (pittura, fotografia, scultura ecc.) ha raccolto il 32.3%, quella ai musei archeologici o di storia il 19.4%, quella ai musei di scienze naturali o tecnici il 16.1%, mentre quella ai musei etnografici o di cultura regionale/locale il 32.3%.

Infine, tra i “visitatori” che hanno una laurea e/o un master ($n = 34$), la visita ai musei d’arte (pittura, fotografia, scultura ecc.) ha raccolto il 35.3% delle risposte, quella ai musei archeologici o di storia il 14.7%, quella ai musei di scienze naturali o tecnici il 20.6%, mentre quella ai musei etnografici o di cultura regionale/locale il 29.4%.

Per la stessa domanda, si è poi voluta analizzare la ripartizione delle risposte secondo la tipologia di problema visivo degli intervistati “visitatori”.

Figura 9: Tipologia di museo visitato secondo la tipologia di problema visivo.



In generale, rispetto al numero totale di risposte ($n = 77$), i musei d’arte (pittura, fotografia, scultura ecc.) ne hanno raccolte il 35.1%, i musei archeologici o di storia il 18.2%, i musei di scienze naturali o tecnici il 16.9%, mentre i musei etnografici o di cultura regionale/locale il 29.9%.⁶

⁶ Per gli intervistati era possibile dare più di una risposta.

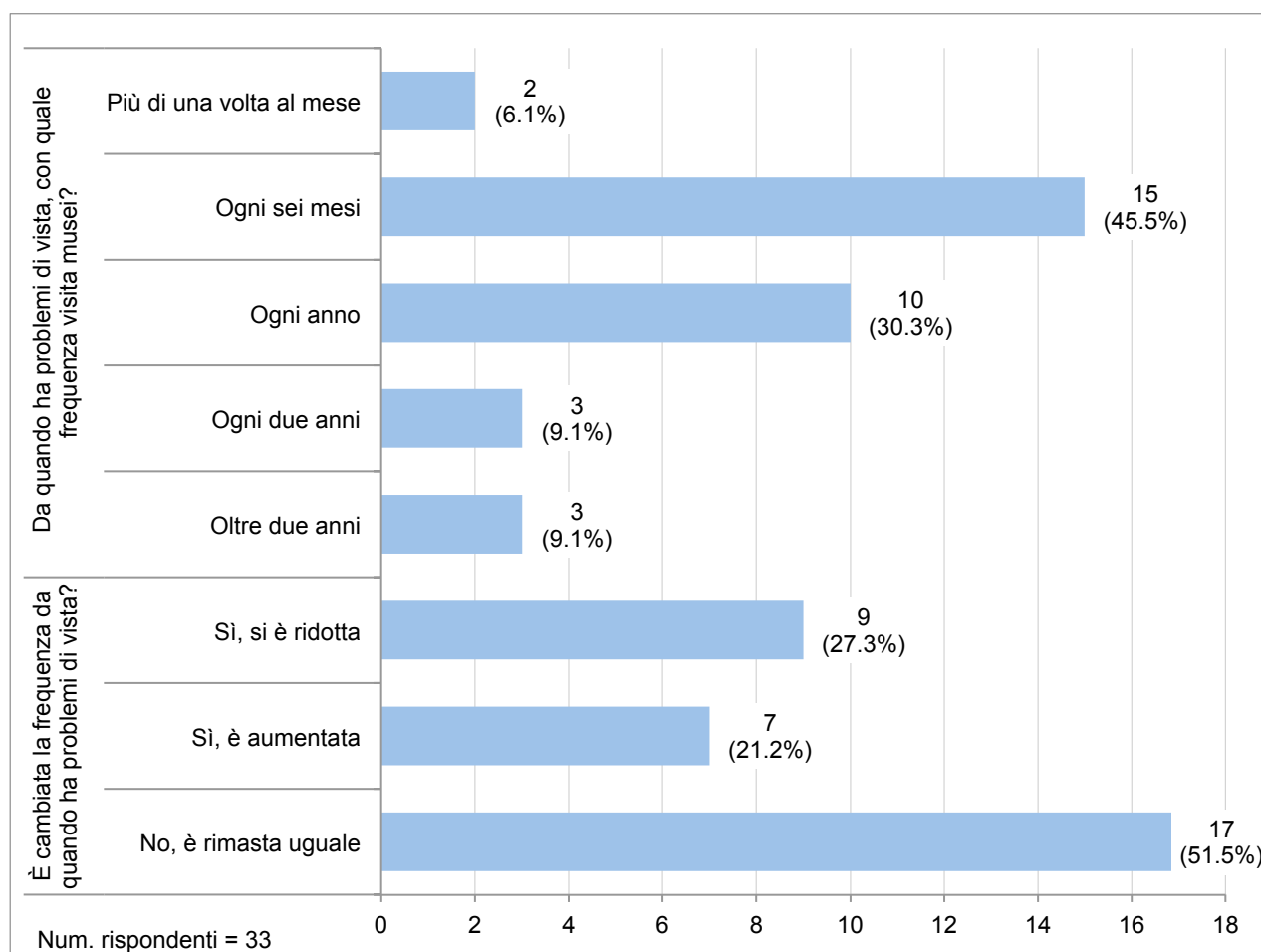
In particolare, per quanto riguarda le risposte date dai visitatori ciechi (n = 48), il 29.2% è stata assegnata ai musei d'arte (pittura, fotografia, scultura ecc.), il 20.8% ai musei archeologici o di storia, il 20.8% ai musei di scienze naturali o tecnici e il 29.2% ai musei etnografici o di cultura regionale/locale.

Diversamente, delle risposte date dai visitatori ipovedenti (n = 29), il 44.8% è stata assegnata ai musei d'arte (pittura, fotografia, scultura ecc.), il 13.8% ai musei archeologici o di storia, il 10.3% ai musei di scienze naturali o tecnici, il 31% ai musei etnografici o di cultura regionale/locale.

La distribuzione dei musei visitati è simile per i due gruppi. Infatti, i musei d'arte (pittura, fotografia, scultura ecc.) e musei etnografici o di cultura regionale/locale sono i più visitati rispetto ai musei archeologici o di storia e di scienze naturali o tecnici. È però interessante notare che i musei d'arte sono visitati in percentuale maggiore da persone ipovedenti.

3.2.4.2. Frequenza

Figura 10: Frequenza e variazione delle visite ai musei effettuate nei tre anni precedenti l'intervista.

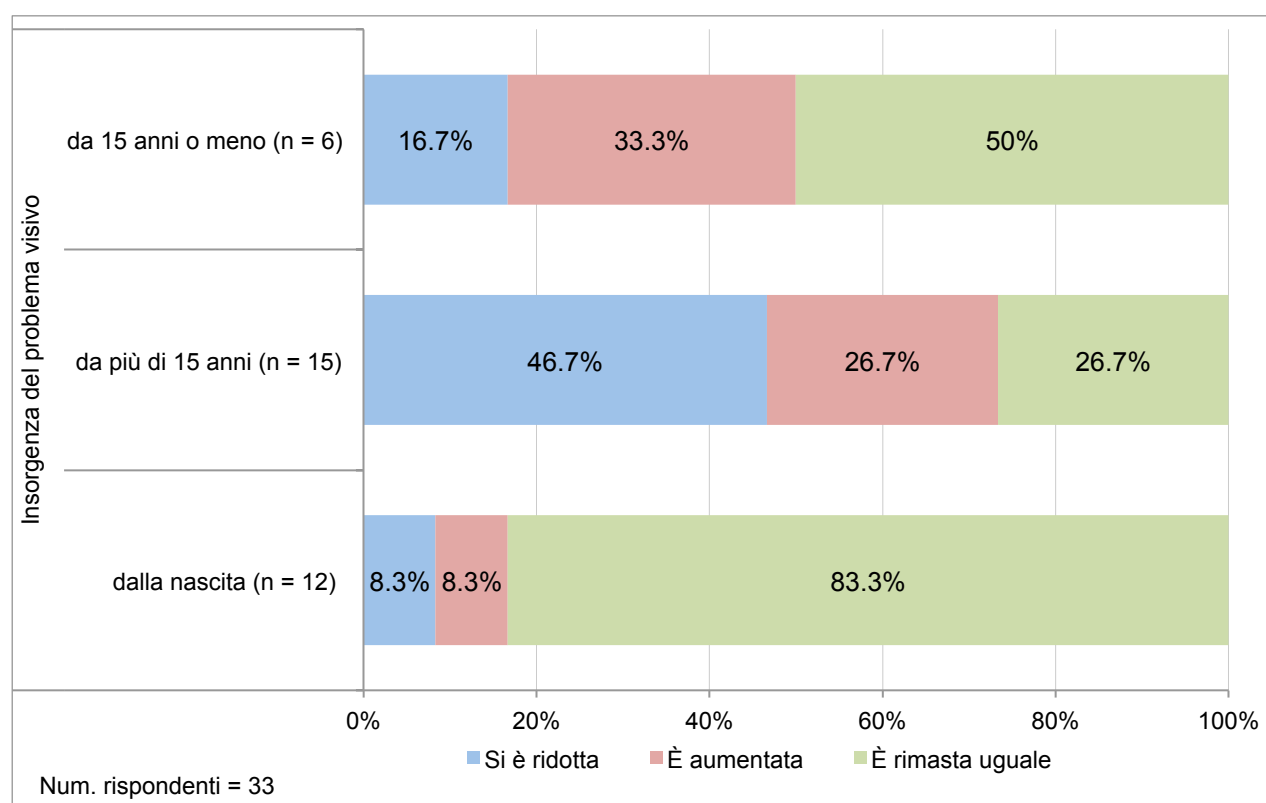


Dei 33 "visitatori", 2 (6.1%) visitano musei più di una volta al mese, 15 (45.5%) ogni sei mesi, 10 (30.3%) ogni anno, 3 (9.1%) ogni due anni e 3 (9.1%) oltre due anni. È interessante dunque

notare che circa l'80% degli intervistati visita i musei almeno una volta all'anno da quando ha problemi di vista.

Con l'insorgenza del problema visivo, la frequenza delle visite ai musei è rimasta invariata per oltre la metà degli intervistati ($n = 17$, 51.5%). Tra i restanti, per 7 (21.2%) intervistati la frequenza delle visite è aumentata, mentre per 9 (27.3%) è diminuita dopo la comparsa dei problemi visivi.

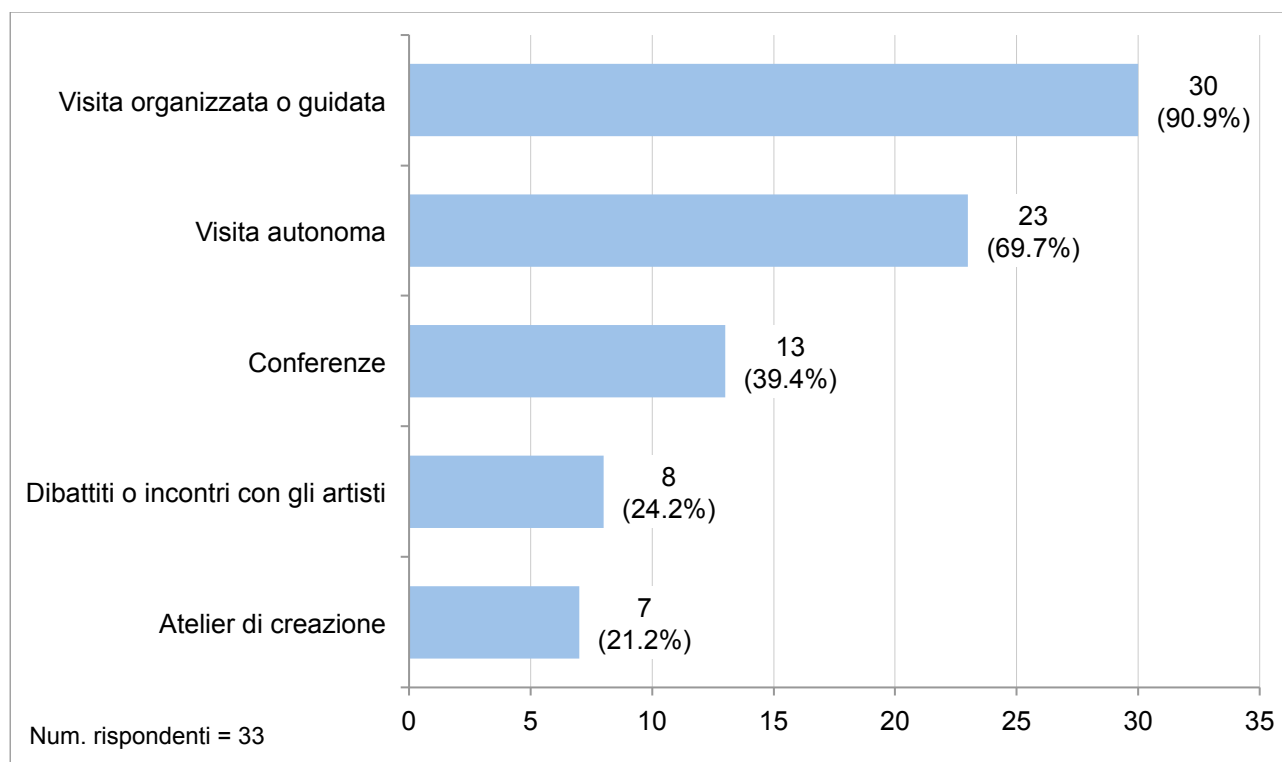
Figura 11: Variazione frequenza di visita ai musei secondo il periodo d'insorgenza del problema visivo.



La frequenza delle visite ai musei per le persone che hanno un problema visivo da 15 anni o meno ($n = 6$), si è ridotta per il 16.7% dei rispondenti, è aumentata per il 33.3% ed è rimasta uguale per il restante 50%. Mentre per le persone che hanno un problema visivo da più di 15 anni ($n = 15$) la frequenza delle visite ai musei, si è ridotta per il 46.7% dei rispondenti, è aumentata per il 26.7% ed è rimasta uguale per il restante 26.7%. Infine, per le persone con un problema visivo dalla nascita ($n = 12$), la frequenza di visita ai musei è rimasta uguale per la maggior parte dei rispondenti (83.3%) mentre si è ridotta o è aumentata per l'8.3%.

3.2.4.3. Modalità di visita

Figura 12: Modalità di partecipazione già conosciute all'interno di un museo da quando l'intervistato ha problemi di vista.



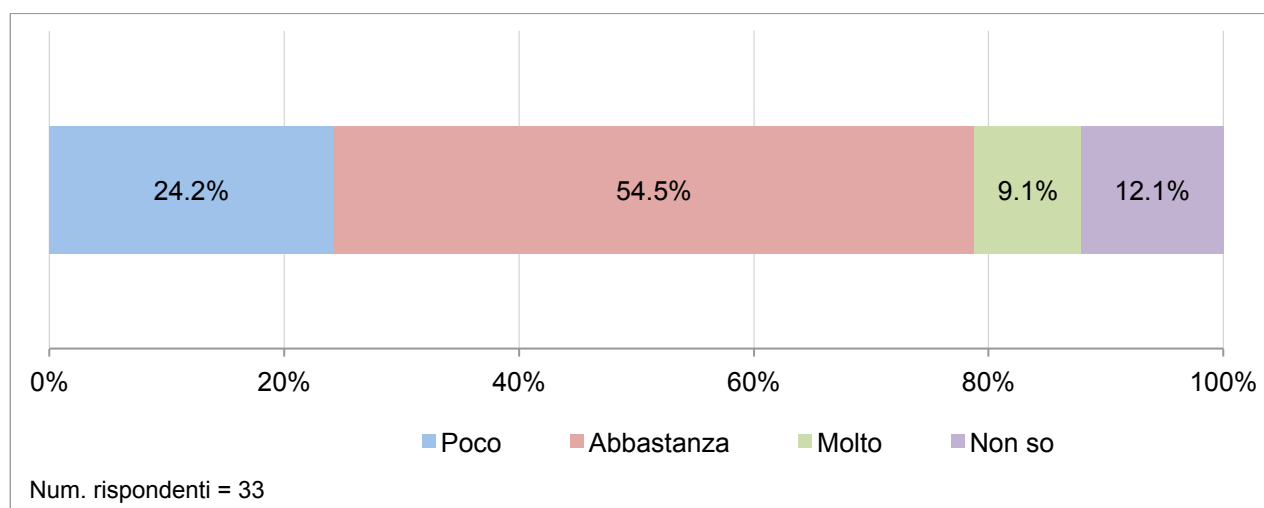
La visita organizzata o guidata (n = 30, 90.9%) risulta essere la modalità di visita più conosciuta tra i “visitatori”, seguita dalla visita autonoma (n = 23, 69.7%) dalle conferenze (n = 13, 39.4%), dai dibattiti o incontri con gli artisti (n = 8, 24.2%) e dagli ateliers di creazione (n = 7, 21.2%).⁷

⁷ Il valore delle percentuali supera il 100% perchè erano possibili più risposte.

3.2.4.4. Soddisfazione sull'attuale stato dell'accessibilità

Agli intervistati "visitatori" è stato domandato di valutare la soddisfazione dell'offerta museale ticinese rispetto a un pubblico con il loro stesso problema visivo.

Figura 13: Ritiene soddisfacente il livello dell'offerta museale ticinese per le persone con il suo stesso problema visivo?



Le opzioni di risposta possibili per questa domanda erano quattro ("Molto", "Abbastanza", "Poco", "Per nulla"). Dei 33 "visitatori", nessuno ha scelto la risposta "Per nulla". Quattro persone (12.1%) hanno però risposto "Non so" dichiarando di non aver sperimentato sufficientemente l'offerta museale ticinese per poter esprimere un giudizio.

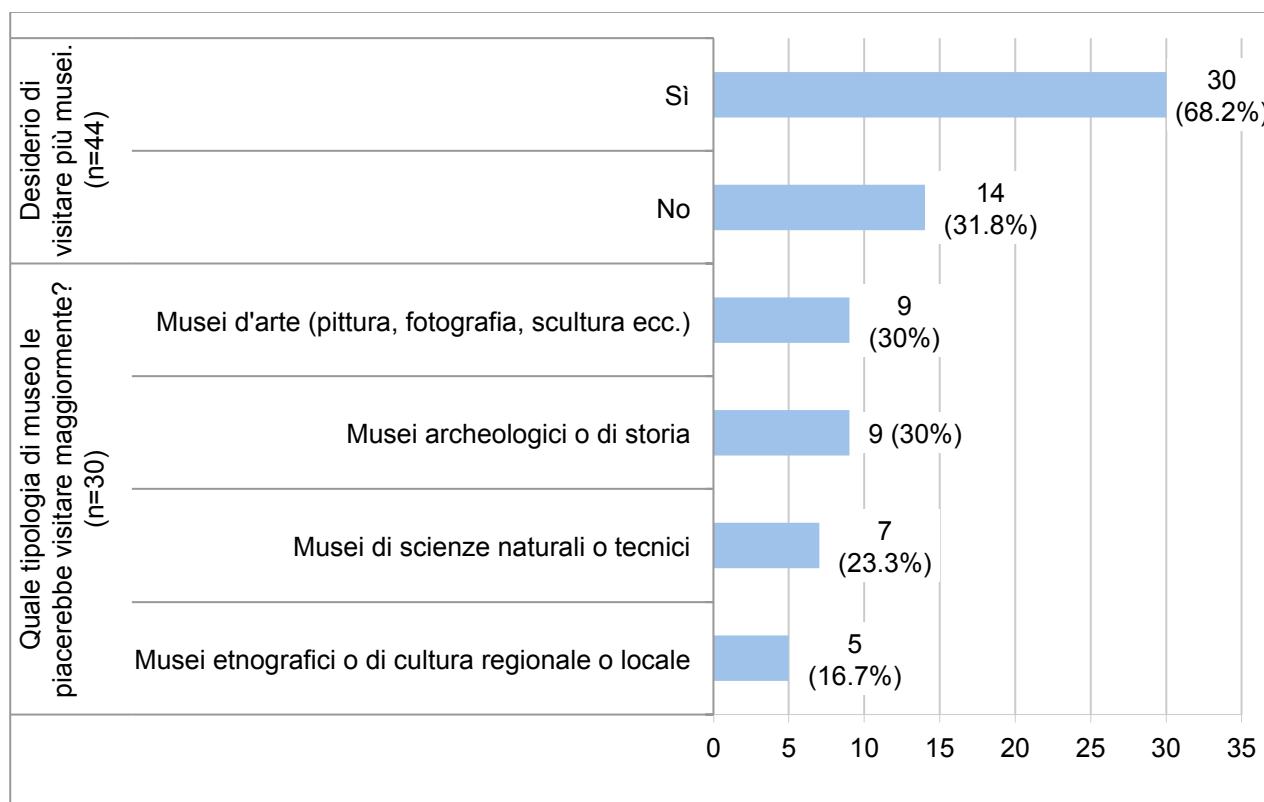
In dettaglio, dei 33 "visitatori", il 24.2% ritiene che l'offerta museale ticinese sia poco soddisfacente per le persone con il loro stesso problema visivo, il 54.5% la ritiene abbastanza soddisfacente, il 9.1% la ritiene molto soddisfacente e il 12.1% non ha saputo rispondere alla domanda. Il livello di soddisfazione rispetto all'accessibilità dell'offerta museale ticinese, per le persone che visitano regolarmente i musei, sembra quindi situarsi tra l'abbastanza e il poco.

3.3. Aspettative intervistati

3.3.1. Frequenza e tipologia di museo

Le risposte degli intervistati classificati come “visitatori” e degli intervistati classificati come “non visitatori” rispetto all’interesse ad aumentare la frequenza di visita ai musei, sono state aggregate per quest’analisi. Lo stesso vale per ciò che concerne le risposte legate alla tipologia di museo che interessa visitare maggiormente.

Figura 14: Interesse ad aumentare la frequenza di visita ai musei e tipologia di museo che interessa visitare maggiormente.



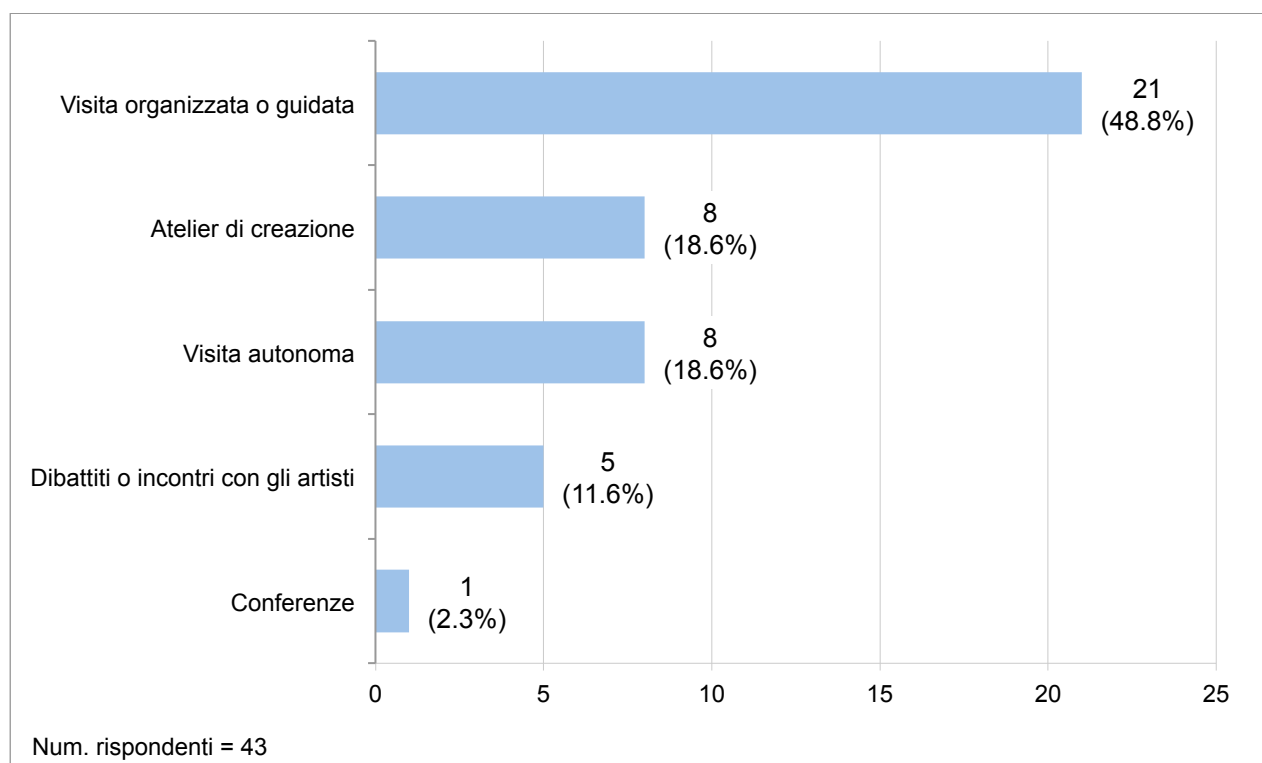
Dei 44 intervistati, 30 (68.2%) desidererebbero accrescere la frequenza di visita ai musei. Di questi 30, 9 (30%) desidererebbero visitare musei d’arte (pittura, fotografia, scultura ecc.), 9 (30%) musei archeologici o di storia, 7 (23.3%) musei di scienze naturali o tecnici e 5 (16.7%) musei etnografici o di cultura regionale/locale.

Alla domanda “E in particolare, quale museo della Svizzera italiana vorrebbe visitare?” (domande 15a e 13b), dei 19 intervistati che hanno saputo dare una risposta, la netta maggioranza ha indicato il museo d’arte LAC (n = 8, 42.1%), 3 (15.8%) hanno indicato il Museo Vincenzo Vela, 2 (10.5%) il Museo cantonale di storia naturale ed altri 2 (10.5%) il Museo dei fossili di Meride. Inoltre, una persona ha indicato il Museo Archeologico (Castello Montebello), un’altra il Museo della civiltà contadina, uno il Museo Nazionale del San Gottardo ed uno il Museo delle culture.

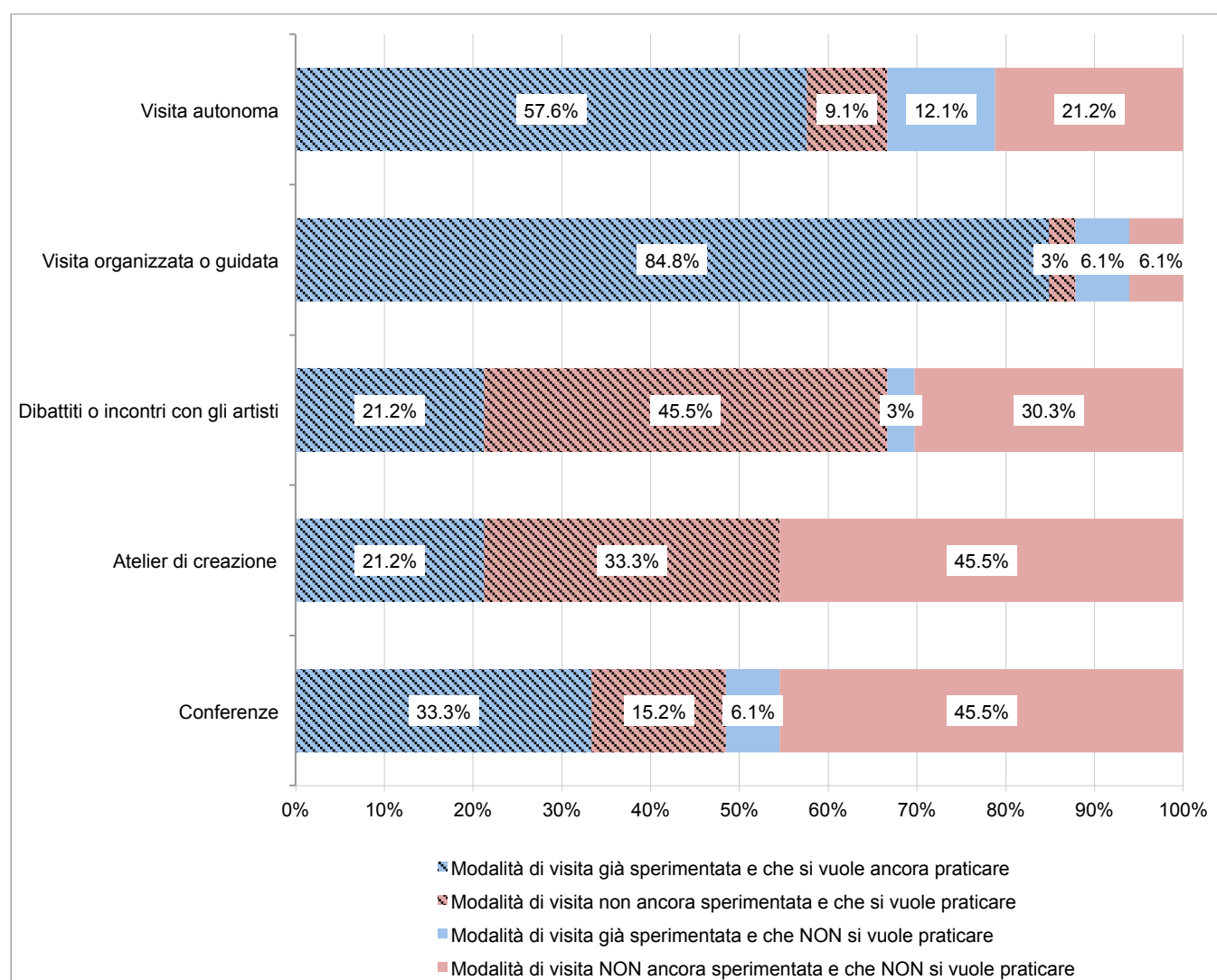
3.3.2. Modalità di visita

Le risposte degli intervistati classificati come “visitatori” e degli intervistati classificati come “non visitatori” rispetto alle modalità di partecipazione che si desidera sperimentare maggiormente all’interno di un museo, sono state aggregate per quest’analisi.

Figura 15: Modalità di partecipazione che si desiderera sperimentare maggiormente all’interno di un museo.



Tra le diverse modalità di partecipazione, le visite organizzate o guidate sono quelle che la maggioranza degli intervistati desidererebbe sperimentare all’interno di un museo (n = 21, 48.8%). Mentre, gli atelier di creazione, la visita autonoma, i dibattiti o gli incontri con gli artisti e le conferenze vorrebbero essere sperimentate rispettivamente da 8 (18.6%), 8 (18.6%), 5 (11.6%) e 1 (2.3%) intervistati.

Figura 16: Modalità di visita ai musei: esperienze e aspettative a confronto.

Per gli intervistati classificati come “visitatori”, sono state incrociate le modalità di partecipazione già conosciute o non ancora sperimentate all’interno di un museo con il desiderio o meno di sperimentarle.

La visita organizzata o guidata risulta essere la modalità di partecipazione in cui l’esperienza e il desiderio degli intervistati convergono maggiormente. L’84.8% dei “visitatori” dichiara infatti di avere già conosciuto questa modalità di visita e di essere interessato a sperimentarla ulteriormente.

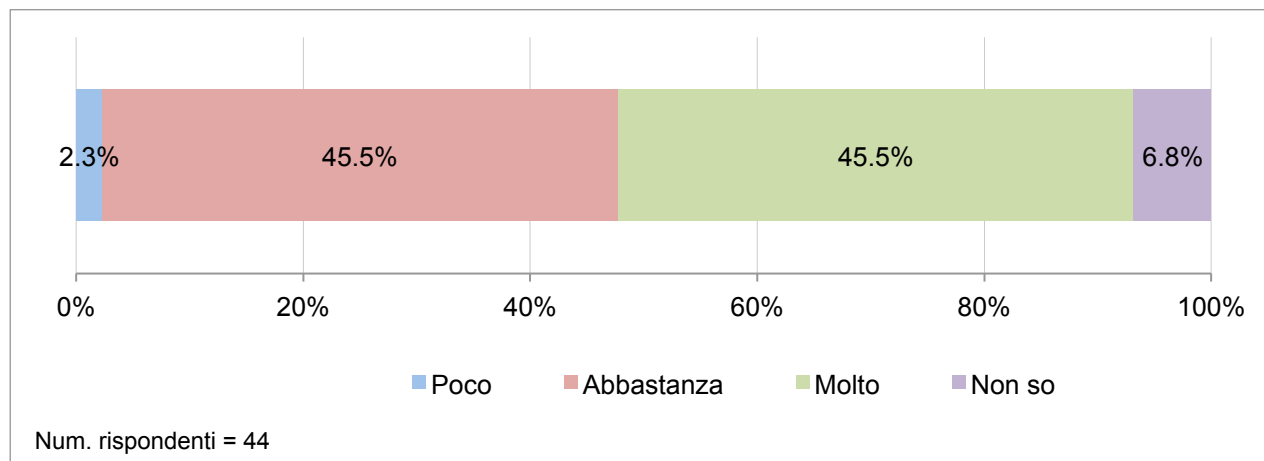
La convergenza risulta essere importante anche nel caso della visita autonoma (57.6%) e, seppur in maniera minore, per le conferenze (33.3%).

Per quel che concerne i dibattiti o incontri con gli artisti, è interessante notare che questa modalità di partecipazione interessa il 45.5 % dei “visitatori”, senza però che questi abbiano mai avuto l’occasione di sperimentarla. Lo stesso, seppur in maniera minore, si può affermare per gli atelier di creazione, che sembrano interessare al 33.3% dei “visitatori” senza che essi abbiano mai avuto l’occasione di praticarli.

3.3.3. Aspettative sull'accessibilità museale

Le risposte date dai “visitatori” e dai “non visitatori” all'affermazione “I musei ticinesi dovrebbero rendere maggiormente accessibile la propria offerta culturale alle persone con disabilità della vista”, sono state aggregate per quest'analisi.

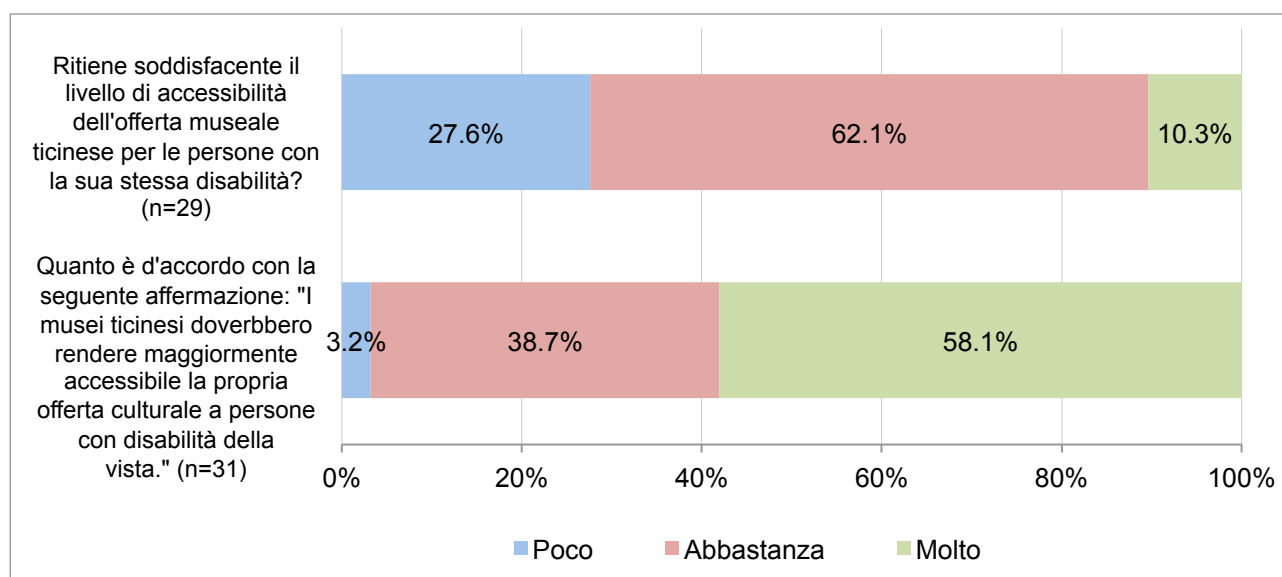
Figura 17: In accordo con l'affermazione: “I musei ticinesi dovrebbero rendere maggiormente accessibile la propria offerta culturale alle persone con disabilità della vista”.



Dei 44 intervistati, il 91% ha indicato di essere d'accordo con l'affermazione "I musei ticinesi dovrebbero rendere maggiormente accessibile la propria offerta culturale alle persone con disabilità della vista". Di questo 91%, la metà (45.5%) ha indicato di essere “molto” d'accordo mentre l'altra metà (45.5%) ha indicato di essere “abbastanza” d'accordo. Inoltre il 2.3% degli intervistati ha dichiarato di essere “poco d'accordo” con l'affermazione, mentre il 6.8% degli intervistati ha preferito non esprimersi.

Questo indica che la maggior parte degli intervistati si ritiene tra l'abbastanza e il molto in accordo sul fatto che i musei ticinesi dovrebbero rendere maggiormente accessibile la propria offerta culturale alle persone con disabilità della vista.

Figura 18: Soddisfazione attuale e aspettative di miglioramento future a confronto, rispetto all'accessibilità dell'offerta museale ticinese.



Risulta interessante mettere a confronto il livello di soddisfazione attuale degli intervistati ciechi e ipovedenti rispetto all'accessibilità dei musei ticinesi con le aspettative che gli intervistati hanno rispetto alla necessità di renderli maggiormente accessibili in futuro.

Nonostante i rispondenti siano per la maggior parte soddisfatti del livello attuale di accessibilità dei musei ticinesi (il 62.1% dei rispondenti si ritiene abbastanza soddisfatto, mentre il 10,3% molto soddisfatto), una percentuale ancora maggiore di intervistati ritiene che gli enti museali dovrebbero rendere maggiormente accessibile la propria offerta culturale alle persone con disabilità della vista (il 38,7% si ritiene abbastanza d'accordo con l'affermazione e il 58,1% molto d'accordo).

4. Considerazioni conclusive

Le analisi effettuate hanno permesso di evidenziare degli aspetti interessanti legati alle esperienze e alle aspettative delle persone cieche o ipovedenti rispetto all'offerta culturale e artistica della Svizzera italiana ed in particolare a quella dei musei.

Tra le persone cieche o ipovedenti intervistate, sembra esserci un buon livello di partecipazione alle attività museali. Infatti, delle 44 persone intervistate, 33 (75%) hanno affermato di aver visitato almeno un museo negli ultimi 3 anni, mentre solo 11 (25%) hanno dichiarato di non aver visitato musei negli ultimi 3 anni.⁸ Anche l'interesse specifico per i musei d'arte da parte dei visitatori ciechi o ipovedenti sembra essere piuttosto alto: sulle 33 persone che hanno dichiarato di aver visitato musei negli ultimi 3 anni, i musei d'arte risultano essere quelli con maggior frequenza (n = 27, 81.8%).⁹ È inoltre rilevante notare che i musei d'arte sono visitati in percentuale maggiore da persone ipovedenti (44.8%).¹⁰

Per quel che concerne la frequenza di visita ai musei, sembrerebbe che l'incidenza del problema visivo non sia determinante: infatti la frequenza delle visite ai musei è rimasta invariata per oltre la metà degli intervistati dopo l'insorgenza del problema visivo (n = 17, 51.5%).¹¹ È da notare però che la maggior parte dei rispondenti che hanno dichiarato di non aver modificato la propria frequenza di visita, presentano un problema di vista dalla nascita (83.3%). La frequenza di visita si è invece ridotta per il 46,7% delle persone che hanno un problema visivo sorto da più di 15 anni. Tra gli intervistati che hanno un problema visivo da 15 anni o meno, la frequenza di visita è rimasta uguale per il 50% mentre è aumentata per il 33.3%.¹²

È significativo inoltre notare che delle persone cieche o ipovedenti intervistate (n = 44), 30 (68.2%) desidererebbero frequentare maggiormente i musei¹³. Anche se non sembra esserci una preferenza marcata per una tipologia di museo tra quelle proposte, i musei d'arte (pittura, fotografia, scultura, ecc.) e i musei archeologici o di storia, sono quelli che desidererebbero essere visitati maggiormente (n = 9, 30%).¹⁴

Per ciò che concerne le modalità di partecipazione, la visita organizzata o guidata risulta essere la modalità in cui l'esperienza passata e il desiderio degli intervistati convergono maggiormente. L'84.8% dei "visitatori" dichiara infatti di aver già conosciuto questa modalità di visita e di essere interessato a sperimentarla ulteriormente. La convergenza risulta essere importante anche nel caso della visita autonoma (57.6%) e seppur in maniera minore per le conferenze (33.3%). È importante notare che i dibattiti o incontri con gli artisti e gli ateliers di creazione sono stati sperimentati da relativamente poche persone ma vorrebbero essere sperimentate da un numero relativamente elevato di persone (rispettivamente 45.5% e 33.3%).¹⁵

⁸ Vedi Tabella 2, pag. 9.

⁹ Vedi Figura 7, pag. 11.

¹⁰ Vedi Figura 9, pag. 13.

¹¹ Vedi Figura 10, pag. 14.

¹² Vedi Figura 11, pag. 15.

¹³ Vedi Figura 14, pag. 18.

¹⁴ Vedi Figura 14, pag. 18.

¹⁵ Vedi Figura 16, pag. 20.

Infine, il livello di soddisfazione generale rispetto all'accessibilità dell'offerta museale ticinese attuale sembra situarsi tra l'abbastanza ed il poco. Gli intervistati auspicano un miglioramento dell'accessibilità dell'offerta museale ticinese: nonostante siano per la maggior parte soddisfatti del livello di accessibilità attuale dei musei ticinesi (il 62.1% si ritiene abbastanza soddisfatto, mentre il 10.3% molto soddisfatto), una percentuale ancora maggiore di intervistati (il 38.7% si ritiene abbastanza d'accordo con l'affermazione e il 58.1% molto d'accordo) ritiene che gli enti museali dovrebbero rendere maggiormente accessibile la propria offerta culturale alle persone con disabilità della vista.¹⁶

Sembra quindi confermarsi un interesse marcato da parte delle persone con problemi di vista nel visitare i musei ed in particolare i musei d'arte. Implementare un numero maggiore di buone pratiche all'interno dei musei della Svizzera italiana, capaci di facilitare l'accesso ai musei d'arte e alle opere in essi custodite, potrebbe dunque apportare una risposta concreta agli interessi e alle effettive necessità del pubblico cieco o ipovedente.

¹⁶ Vedi Figura 18, pag. 22.

5. Allegati

5.1. Questionario

Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana
Dipartimento ambiente costruzioni e design
Laboratorio cultura visiva

SUPSI

Partecipazione ad attività culturali e artistiche

Codice intervistato: _____

Data: _____

1. Sesso: ☐ M ☐ F

2. Data di nascita (gg.mm.aa): _____

3. Titolo di studio:

- ☐ Scuole dell'obbligo
- ☐ Diploma o apprendistato
- ☐ Laurea/Master

4. Lei è:

- ☐ Cieco/a
- ☐ Ipovedente

5. Causa del problema visivo:

- ☐ Patologia
- ☐ Problema genetico (dalla nascita)
- ☐ Incidente
- ☐ Altro (specificare) _____

6. Da quanto tempo? (specificare a quanti anni o se dalla nascita) _____

7. Negli ultimi tre anni, a quale o quali delle seguenti attività ha partecipato?

(“Per ogni attività che l’elenco risponda con un “Sì”, se ha partecipato o con un “No” se non ha partecipato.”)

Visita a mostre o musei d’arte di pittura ☐ Sì ☐ No

Visita a mostre o musei d’arte di scultura ☐ Sì ☐ No

Visita a mostre o musei d'arte di fotografia	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Visita a monumenti o siti archeologici	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Spettacoli di musica	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Spettacoli di danza	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Spettacoli di teatro	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Proiezioni film o documentari	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Eventi letterari	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No

8. In particolare, quale o quali delle seguenti tipologie di museo ha visitato negli ultimi tre anni?

("Per ogni tipologia di museo che l'elenco risponda con un "Sì", se l'ha visitato o un "No" se non l'ha visitato.")

Musei d'arte (pittura, fotografia, scultura ecc.)	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Musei archeologici o di storia	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Musei di scienze naturali o tecnici	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Musei etnografici o di cultura regionale/locale	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No

>> Se ha visitato almeno una tipologia di museo (domanda 8)

9. Da quando ha problemi di vista, con quale frequenza visita dei musei? (max 1 risposta)

- ☐ Più di una volta al mese
- ☐ Ogni mese
- ☐ Ogni sei mesi
- ☐ Ogni anno
- ☐ Ogni due anni
- ☐ Oltre due anni

10. È cambiata la frequenza di visita dei musei da quando ha problemi di vista? (max 1 risposta)

- ☐ Sì, si è ridotta
- ☐ Sì, è aumentata
- ☐ No, è rimasta uguale

11. Da quando ha problemi di vista, quale o quali delle seguenti modalità di partecipazione ha conosciuto all'interno di un museo?

("Per ogni modalità di partecipazione che l'elenco risponda con un "Sì", se l'ha conosciuta o con un "No" se non l'ha conosciuta.")

Visita autonoma	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Visita organizzata o guidata	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Conferenze	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Atelier di creazione	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Dibattiti o incontri con gli artisti	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No

12. Ritiene soddisfacente il livello di accessibilità dell'offerta museale ticinese per le persone con la sua stessa disabilità? (max 1 risposta)

☐ Molto ☐ Abbastanza ☐ Poco ☐ Per niente

13. Le piacerebbe visitare più frequentemente i musei? (max 1 risposta)

☐ Sì ☐ No

14. Se sì, quale tipologia di museo le piacerebbe visitare maggiormente? (max 1 risposta)

- ☐ Musei d'arte (pittura, fotografia, scultura ecc.)
- ☐ Musei archeologici o di storia
- ☐ Musei di scienze naturali o tecnici
- ☐ Musei etnografici o di cultura regionale/locale

15. E in particolare, quale museo della Svizzera italiana vorrebbe visitare?

(specificare) _____

16. Quale o quali delle seguenti modalità di partecipazione desidererebbe sperimentare all'interno di un museo?

(“Per ogni modalità di partecipazione che le elenco risponda con un “Sì”, se desidera sperimentarla o con un “No” se non desidera sperimentarla.”)

Visita autonoma	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Visita organizzata o guidata	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Conferenze	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Atelier di creazione	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Dibattiti o incontri con gli artisti	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No

17. Tra le modalità di partecipazione elencate in precedenza quale desidererebbe sperimentare maggiormente all'interno di un museo? (max 1 risposta)

- ☐ Visita autonoma
- ☐ Visita organizzata o guidata
- ☐ Conferenze
- ☐ Atelier di creazione
- ☐ Dibattiti o incontri con gli artisti

18. Quanto è d'accordo con la seguente affermazione: “I musei ticinesi dovrebbero rendere maggiormente accessibile la propria offerta culturale alle persone con disabilità della vista”. (max 1 risposta)

☐ Molto ☐ Abbastanza ☐ Poco ☐ Per niente

19. Sarebbe disponibile a un'intervista approfondita su questi temi? (max 1 risposta)

☐ Sì ☐ No

>> Se non ha visitato nessuna tipologia di museo (domanda 8)**9. Per quale motivo non ha visitato nessun museo negli ultimi tre anni?**

(“Per ogni possibile motivo che l'elenco risponda con un “Sì”, se fa parte dei motivi o con un “No” se non fa parte dei motivi per i quali non ha visitato musei negli ultimi tre anni.”)

Perché non è interessato	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Perché non ha tempo	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Perché le sono poco accessibili	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Perché sono troppo costosi	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Perché non ha avuto nessuna occasione	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Perché trattano temi a lei distanti	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Altro motivo (<i>specificare</i>) _____		

10. Tra i motivi elencati in precedenza, quale ha avuto maggiore influenza sulla sua frequenza di visita dei musei ? (max 1 risposta)

☐ Perché non è interessato
☐ Perché non ha tempo
☐ Perché le sono poco accessibili
☐ Perché sono troppo costosi
☐ Perché non ha avuto nessuna occasione
☐ Perché trattano temi a lei distanti
☐ Altro motivo (*specificare*) _____

11. Le piacerebbe visitare dei musei? (max 1 risposta)

☐ Sì ☐ No

12. Se sì, quale tipologia di museo le piacerebbe visitare maggiormente? (max 1 risposta)

☐ Musei d'arte (*pittura, fotografia, scultura ecc.*)
☐ Musei archeologici o di storia
☐ Musei di scienze naturali o tecnici
☐ Musei etnografici o di cultura regionale/locale

13. E in particolare, quale museo della Svizzera italiana vorrebbe visitare?

(*specificare*) _____

14. Quale o quali delle seguenti modalità di partecipazione desidererebbe sperimentare all'interno di un museo?

(“Per ogni modalità di partecipazione che le elenco risponda con un “Sì”, se desidera sperimentarla o con un “No” se non desidera sperimentarla.”)

Visita autonoma	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Visita organizzata o guidata	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Conferenze	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Atelier di creazione	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Dibattiti o incontri con gli artisti	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No

15. Tra le modalità di partecipazione elencate in precedenza quale desidererebbe sperimentare maggiormente all'interno di un museo? (max 1 risposta)

- ☐ Visita autonoma
- ☐ Visita organizzata o guidata
- ☐ Conferenze
- ☐ Atelier di creazione
- ☐ Dibattiti o incontri con gli artisti

16. Quanto è d'accordo con la seguente affermazione: “I musei ticinesi dovrebbero rendere maggiormente accessibile la propria offerta culturale alle persone con disabilità della vista”. (max 1 risposta)

- ☐ Molto ☐ Abbastanza ☐ Poco ☐ Per niente

17. Sarebbe disponibile a un'intervista approfondita su questi temi? (max 1 risposta)

- ☐ Sì ☐ No

5.2. Indice figure

- Figura 1: Genere, classe d'età, titolo di studio.
- Figura 2: Tipologia, insorgenza e causa del problema visivo.
- Figura 3: Tipologia del problema visivo secondo il periodo di insorgenza.
- Figura 4: Attività culturali a cui hanno partecipato negli ultimi tre anni.
- Figura 5: Partecipazione ad attività museali secondo la tipologia di problema visivo.
- Figura 6: Motivi per cui non hanno visitato nessun museo negli ultimi tre anni.
- Figura 7: Tipologie di musei visitati negli ultimi tre anni.
- Figura 8: Tipologia di museo visitato secondo il titolo di studio dei "visitatori".
- Figura 9: Tipologia di museo visitato secondo la tipologia di problema visivo.
- Figura 10: Frequenza e variazione delle visite ai musei effettuate nei tre anni precedenti l'intervista.
- Figura 11: Variazione frequenza di visita ai musei secondo il periodo d'insorgenza del problema visivo.
- Figura 12: Modalità di partecipazione già conosciute all'interno di un museo da quando l'intervistato ha problemi di vista.
- Figura 13: Ritieni soddisfacente il livello dell'offerta museale ticinese per le persone con il suo stesso problema visivo?
- Figura 14: Interesse ad aumentare la frequenza di visita ai musei e tipologia di museo che interessa visitare maggiormente.
- Figura 15: Modalità di partecipazione che si desiderera sperimentare maggiormente all'interno di un museo.
- Figura 16: Modalità di visita ai musei: esperienze e aspettative a confronto.
- Figura 17: In accordo con l'affermazione: "I musei ticinesi dovrebbero rendere maggiormente accessibile la propria offerta culturale alle persone con disabilità della vista".
- Figura 18: Soddisfazione attuale e aspettative di miglioramento future a confronto, rispetto all'accessibilità dell'offerta museale ticinese.

5.3. Indice tabelle

- Tabella 1: Persone che hanno partecipato ad almeno un'attività culturale negli ultimi tre anni.
- Tabella 2: Classificazione degli intervistati secondo la partecipazione ad attività museali.